



PARTITO DEMOCRATICO

Al **Presidente** del Consiglio Comunale di Osimo

Al **Sindaco** del Comune di Osimo

INTERROGAZIONE

Oggetto: Progetto della Società SGR Bio Osimo 1 srl per la riconversione con potenziamento da impianto di Biogas agricolo in Biometano in località Coppa di Osimo.

La sottoscritta **Paola Andreoni** consigliera comunale del Partito Democratico

PREMESSO che

-La società "SGR Bio Osimo 1 srl" ha avviato il procedimento per il rilascio di autorizzazione per il progetto "Conversione di impianto per la produzione di energia elettrica in produzione di biometano in località Coppa di Osimo", che attualmente è in fase di valutazione in Conferenza dei Servizi;

-L'attività dell'impianto per la produzione di biometano in località Coppa prevede l'utilizzo di insilati di cereali per 15.000 t/anno, sottoprodotti agroalimentari per 12.000 t/anno ed effluenti zootecnici per 20.000 t/anno (di cui 18.000 di pollina proveniente da allevamenti avicoli industriali intensivi che potrebbero far uso anche di antibiotici e 2.000 di altri liquami), per un quantitativo massimo di 52.000 t/anno di biomasse in entrata, equivalente a tre volte quelle ad oggi autorizzate (17.000 t/a);

-Le biomasse per alimentare la centrale proverranno in molti casi da distanze notevoli, con conseguente aumento significativo e insostenibile del traffico su strada, dell'impatto ambientale e del rischio stradale soprattutto nelle zone viarie delle frazioni di Casenuove, San Paterniano, Villa san Paterniano, via di Jesi, strade che per dimensioni e caratteristiche risultano non idonee a sopportare un'intensificazione del traffico pesante;

-La produzione di biometano potrebbe essere ascritta quale economia circolare per le aziende agricole deputate alla valorizzazione dei sottoprodotti delle colture a seminativo e della produzione zootecnica e all'utilizzo del biometano come fonte di energia nell'ambito dell'azienda stessa, ma NON è il caso dell'impianto progettato per la località Coppa per il quale terreni ed impianti zootecnici sono in disponibilità ad aziende diverse e terze e dislocate anche a distanze significative dalla centrale. In particolare si parla che la società conta di poter utilizzare agronomicamente l'intero digestato avendo a disposizione circa 2.260 ettari di terreni agricoli di proprietà di terzi, il che significa trasporto anche in uscita;

-Le centrali per la produzione di biometano dal punto di vista economico si reggono e generano enormi profitti alle Società grazie al sistema di incentivi e contributi pubblici essendo l'intero processo produttivo estremamente oneroso e complesso.



PARTITO DEMOCRATICO

Sono inoltre evidenti gli alti costi per la collettività in termini di inquinamento ambientale, ricadute sulla salute, danni alle infrastrutture a fronte di possibili vantaggi economici e occupazionali di scarsissimo rilievo, e dei quali sarebbe utile conoscere una previsione attendibile;

CONSIDERATO che

-la Legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1 ha introdotto, oltre al principio fondamentale della tutela dell'ambiente, delle biodiversità e degli Ecosistemi nella nostra Carta costituzionale, anche la previsione per cui l'iniziativa economica deve essere esercitata in modo da non arrecare danni all'ambiente e alla salute

-Ad oggi non è noto il contributo che il Comune di Osimo, per le proprie competenze, apporterà all'interno della Conferenza dei servizi (permesso a costruire, attestazione in merito alla conformità urbanistica, alla viabilità comunale ed altro). Tutti atti propedeutici per dare il via all'autorizzazione e alla realizzazione dell'opera progettata.

-L'Amministrazione comunale non si è curata di confrontarsi con la popolazione delle frazioni direttamente interessate all'impatto ambientale derivante dall' ampliamento dell'impianto, tanto da costringere i cittadini preoccupati ed allarmati a convocare loro stessi l'Amministrazione tramite il Consiglio di Quartiere;

TENUTO CONTO che

-è verosimile supporre che il traffico dei mezzi pesanti diretti al sito e in uscita dallo stesso aumenterà sensibilmente e determinerà notevoli disagi riguardo la **viabilità** per i cittadini residenti nelle frazioni coinvolte;

-con la realizzazione dell'impianto ci troveremo in presenza di "**cattivo odore**" prodotto dai liquami e rifiuti trasportati da mezzi pesanti al quale andrà ad aggiungersi il "**cattivo odore**" che proverrà dall' area dove andrà ad insediarsi l'ampliamento della struttura;

-la presenza dell'impianto funzionante 24 ore con apparecchiature che saranno accese e funzionanti anche nelle ore notturne e considerato l'intensificarsi del traffico che passerà da 24 a 46 transiti giornalieri di mezzi pesanti, è facile dedurre che tutto ciò determinerà un **impatto acustico ambientale** notevole;

-nell'area interessata, a poca distanza dalla zona dove nel progetto andrà ad insediarsi l'ampliamento dell'impianto, sono presenti attività di ricezione turistica, dimore di pregio storico monumentale, e risiedono diverse famiglie che con tutte le altre famiglie residenti nelle frazioni di Villa San Paterniano, Casenuove e San Paterniano hanno manifestato grande preoccupazione, come riscontrato dagli stessi Amministratori, in occasione del Consiglio di Quartiere svoltosi in data 26 settembre u.s..

INTERROGA il Sindaco e l'Assessore competente per sapere

1. Perché Il Sindaco non ha ritenuto necessario, appena avuta comunicazione della istanza riguardo il progetto di ampliamento dell'impianto, incontrare ed informare tempestivamente la cittadinanza e le attività economiche-turistiche della zona per fornire le informazioni necessarie, venendo meno all'impegno assunto in campagna elettorale di informare ed ascoltare i cittadini prima di decidere e fare;



PARTITO DEMOCRATICO

2. Qual è stato il contributo del Comune di Osimo in sede di Conferenza dei Servizi relativamente alle materie di competenza che gli sono proprie e, soprattutto, se ha evidenziato le criticità relativamente al rilascio autorizzativo del progetto di conversione dell'impianto in merito:
- all'**impatto dovuto all'aumento esponenziale del traffico pesante** sia su strada che nelle campagne, documentato peraltro dai numeri dichiarati nel progetto stesso, ("... *il contributo del traffico indotto che a seguito della riconversione passerà da 24 a 46 transiti giornalieri*") ignorando così problemi come la sicurezza stradale, l'inquinamento da emissioni, l'inidoneità della principale arteria coinvolta e alle inevitabili ripercussioni sulla viabilità comunale con relativi costi per la manutenzione delle strade e sociale a carico di tutta la comunità che la S.V. con la nomina a Sindaco dovrebbe tutelare e difendere;
 - all'**impatto acustico** che determinerà la presenza dell'impianto progettato nella zona dovuto al traffico ed alla emissione di rumore derivante dall'impianto funzionante 24 ore al giorno;
 - all'**impatto odorigeno**;
 - all'**attestazione di conformità urbanistica** riguardo la previsione della realizzazione dell'impianto in una zona di alto valore storico -paesaggistico;
 - alla **sostenibilità ambientale** in considerazione anche delle elevate quantità di digestato da smaltire.
3. Se il Sindaco con l'Amministrazione comunale ha fatto una valutazione costi/benefici rapportata ai danni che i residenti delle frazioni e le attività economiche-turistiche presenti dovranno inevitabilmente subire dalla realizzazione dell'ampliamento dell'impianto produzione di biometano nella zona di via Coppa.
4. Se il Sindaco con l'Amministrazione comunale ritiene che il nostro territorio possa sopportare impianti di questa portata con le inevitabili conseguenze sul piano ambientale, paesaggistico, sanitario, oltre che sulla sostenibilità in termini di viabilità, di inquinamento acustico ecc...anche in considerazione che è stata richiesta analoga autorizzazione per un secondo impianto in via di Jesi;
5. Se il Sindaco in qualità di massima autorità in materia sanitaria e secondo il principio di precauzione ha chiesto pareri agli organi competenti (Arpam Regionale) di assicurazioni sanitarie a garanzia dei propri cittadini e della popolazione residente circa il pericolo delle emissioni che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto proposto in località Coppa potrebbe generare con rischio di pesanti ricadute ambientali e sanitarie;
6. Se alla luce dei dati e delle considerazioni sopra riportate, emerse già in modo evidente nel Consiglio di Quartiere richiesto appositamente dai cittadini, l'Amministrazione è **intenzionata a contrastare** il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto, mettendo in atto ogni possibile iniziativa volta a negare l'autorizzazione dell'impianto.

A tali domande si richiede risposta in sede di Consiglio Comunale.

Osimo li, 11 ottobre 2024

La consigliere comunale
capogruppo del Partito Democratico

Paola Andreoni